



Coronavirus: il messaggio straordinario della regina Elisabetta

Un discorso alla nazione inglese e al mondo intero per incitare a vincere la sfida della pandemia e ad arrivare alla ripresa.

La **regina Elisabetta** ha lanciato dagli schermi televisivi un **messaggio straordinario** ai propri sudditi del Regno Unito di Gran Bretagna: un evento straordinario, il quarto nella lunghissima storia del suo regno, preceduto soltanto dalla guerra del Golfo, dalla morte di Lady Diana e della Regina madre.

Elisabetta d'Inghilterra, che siede sul trono inglese da ben 68 anni, ha parlato da vera "madre della nazione"; la sua voce non poteva mancare a questo appuntamento epocale, in piena **emergenza Coronavirus** e le sue parole suonano come un incitamento che va ben oltre i confini britannici e in alcuni passaggi sembra rivolgersi al mondo intero.

La regina - vestita di verde a simboleggiare la speranza - ha messo al centro del discorso, resocontato dalla nostra agenzia stampa Adnkronos, i valori dell'autodisciplina e della determinazione, senza dimenticare il dolore per le

vittime e il grazie agli operatori sanitari e a chi “**resta a casa** e difende i più fragili”.

“Stiamo affrontando insieme questa malattia e voglio assicurarvi che, se resteremo uniti e determinati, vinceremo noi”, ha affermato. Ma il Coronavirus rappresenta anche un “**tempo di sfida**“, per le incertezze economiche di molti e per i cambiamenti forzati nella vita quotidiana, che lasceranno un segno duraturo anche dopo l'emergenza.

La regina nutre la **speranza** che “negli anni a venire potremo essere orgogliosi per come avremo risposto alla sfida” e che coloro che “verranno dopo di noi potranno dire che questa generazione di britannici è stata forte come qualunque altra”.

Fiducia, forza e ottimismo trapelano da ogni parola della sovrana inglese, con un'energia e uno spirito di incitamento che risaltano ancora di più nella sua avanzata età (ha 93 anni): “Torneranno **giorni migliori**. Saremo di nuovo con i nostri amici, saremo di nuovo con le nostre famiglie, ci incontreremo di nuovo”.